



parlamento
europeo
giovani



EUROPEAN YOUTH PARLIAMENT
ITALIA ITALY

General Assembly Day

Perugia, 11-12 maggio 2017

Resolution Booklet

Indice

AFCO.....	p.3
AGRI.....	p.7
ENVI.....	p.13
FEMM.....	p.19
ITRE.....	p.27
JURI.....	p.31



Proposta di Risoluzione della Commissione per gli Affari Costituzionali

I recenti movimenti politici in Europa e nel mondo indicano che un numero significativo di persone non si sente più rappresentato dalla politica tradizionale. Come possono i paesi europei affrontare questo crescente senso di rabbia e di paura tra gli elettori e garantire la responsabilità dei governi?

Presentata da: Camilla Basili, Lavinia Cencioni, Vladimir Elisovetschi, Lorenzo Macovei, Alessia Marozzi, Giulia Martinez-Brenner, Edoardo Mechelli, Emanuele Pastore, Luna Pigozzi, Matteo Testa, Nicola Biancalana (chairperson), Nicola Stocchetti (chairperson).

Il Parlamento Europeo dei Giovani,

- A. Considerando e ribadendo quanto affermato negli articoli 1 bis e 2 del Trattato di Lisbona,
- B. Notando che l'orientamento eurosceettico si oppone al processo d'integrazione politica europea,
- C. Preoccupato per l'uscita della Gran Bretagna dall'UE, che potrebbe comportare conseguenze di tipo:
 - i. politico, con il rischio di una reazione a catena e quindi di una disintegrazione dell'Europa,
 - ii. economico, con possibili ricadute finanziarie su economie già in crisi,
- D. Tenendo in conto che l'Unione economica e monetaria (UEM) dell'Unione Europea:
 - i. è costituita da aree con diverse situazioni economiche e finanziarie che condividono la stessa moneta,
 - ii. utilizza l'euro, che è di fatto una moneta senza una guida politica, in un'area in cui il denaro circola nelle banche prima di arrivare ai governi e ai cittadini,
- E. Osservando gli esiti delle recenti elezioni americane che hanno portato alla vittoria di Donald Trump e preoccupato dalle politiche adottate dal nuovo presidente,
- F. Consapevole del fatto che il pensiero della popolazione e in particolare dei giovani viene in parte fuorviato e manipolato da Internet e dai social network,
- G. Allarmato dalla distanza tra istituzioni e cittadini e dal conseguente disinteresse di questi ultimi,
- H. Tenendo in considerazione l'inefficacia delle categorie politiche tradizionali nell'affrontare i problemi complessi della società moderna,
- I. Consapevole dell'inadeguatezza delle politiche messe in campo per la gestione del fenomeno migratorio, come gli accordi presi con la Turchia e i problemi della "rotta balcanica",



- J. Ponendo l'accento sul ruolo eccessivo e preponderante delle istituzioni economiche e finanziarie della UE nel processo decisionale rispetto al Parlamento.
1. Auspica una politica volta a favorire la partecipazione dei giovani al processo decisionale al fine di creare una coscienza europea, attraverso la promozione e il rafforzamento di gemellaggi, scambi interculturali e del programma Erasmus;
 2. Rifiuta l'idea dell'Europa a due velocità e propone:
 - a. l'integrazione fiscale almeno tra i Paesi che adottano l'euro,
 - b. un referendum a livello europeo per stabilire che la moneta unica è un requisito essenziale per essere uno Stato membro,
 - c. la creazione di un titolo di stato europeo per ridurre le differenze finanziarie tra gli Stati Membri;
 - d. Incoraggia a facilitare l'accesso ai siti Web dell'Unione Europea attraverso i social network allo scopo di evitare disinteresse e disinformazione;
 3. Propone un rafforzamento delle istituzioni europee attraverso:
 - a. l'elezione da parte dei cittadini europei della Commissione e del Consiglio dell'Unione Europea,
 - b. la cessione di una parte della sovranità degli Stati Membri alle istituzioni comunitarie;
 4. Promuove gli ideali di integrazione e di inclusione sanciti dal Manifesto di Ventotene anche al di fuori dei confini europei;
 5. Auspica una più stretta collaborazione tra le istituzioni europee e i governi locali, i quali, essendo più vicini ai cittadini, possono coinvolgerli maggiormente nel progetto europeo;
 6. Ritiene necessario il raggiungimento di una politica comune ed efficace sulla gestione dei flussi migratori;
 7. Condanna con forza la decisione dell'Austria di non rispettare le quote di ricollocamento dei migranti, nella convinzione che non rispetti i principi fondanti dell'Unione;
 8. Ribadisce solennemente i principi affermati nell'articolo 2 del Trattato di Lisbona concernenti soprattutto la libera circolazione delle persone, sancita anche dal Trattato di Schengen ed elemento fondamentale della coesione dei popoli europei;
 9. Ritiene auspicabile che l'Unione Europea accolga un'eventuale richiesta di adesione di Scozia e Irlanda del Nord nel caso che i due Paesi ottenessero l'indipendenza dal Regno Unito.



Motion for a Resolution by the Committee on Constitutional Affairs

Recent political movements across Europe and the world suggest that a significant number of people no longer feel represented by mainstream politics. How can European countries deal with this rising sense of anger and fear amongst voters and ensure governments' accountability?

Submitted by: Camilla Basili, Lavinia Cencioni, Vladimir Elisovetschi, Lorenzo Macovei, Alessia Marozzi, Giulia Martinez-Brenner, Edoardo Mechelli, Emanuele Pastore, Luna Pigozzi, Matteo Testa, Nicola Biancalana (chairperson), Nicola Stocchetti (chairperson).

The European Youth Parliament,

- A. Considering and reaffirming what is stated in articles 1 bis and 2 of the Treaty of Lisbon,
- B. Noticing that Eurosceptic tendencies hinder the integration process in European politics,
- C. Worried about the exit of Great Britain from the European Union, which could have consequences such as:
 - i. political consequences, with the risk of a chain reaction and therefore of Europe's disintegration,
 - ii. financial consequences, with the risk of financial repercussions on economies which are already facing crises
- D. Keeping in mind that the economic and monetary union (EMU) of the European Union:
 - i. includes areas with different economic and financial situations that share the same currency, uses the Euro, which is a currency without a political guide, in an area where money circulates in banks before arriving to the governments and the citizens
- E. Observing the outcome of the recent elections in the United States that led to the victory of Donald Trump, and worried about the policies of the new President,
- F. Aware of the fact that the ideas of the population, and mostly of young people, are manipulated by the Internet and by social networks,
- G. Alarmed by the distance between the institutions and the citizens, and by the consequent lack of interest of the latter,
- H. Keeping in mind the inefficiency of mainstream politics in dealing with the complex problems of modern society,
- I. Aware of the inadequacy of the policies adopted to manage the immigration crisis, such as the pacts with



Turkey and the problems of the Balkan route,

- J. Focusing on the excessive and prevalent role of the economic and financial institutions of the EU compared to the Parliament in the decision-making process,
 1. Calls for a policy that favours the participation of young people in the decision-making process, to create a European conscience by promoting and reinforcing twinning programmes, intercultural exchange programmes and the Erasmus programme;
 2. Refuses the idea of a two-speed Europe and suggests:
 - a. financial integration at least between the countries that use the Euro,
 - b. a European referendum aimed at establishing that a single currency is an essential requirement to be a member state,
 - c. the creation of a European state title to reduce financial differences between member states;
 3. Encourages the facilitation of access to European Union websites through social networks, in the hope of avoiding lack of interest and misinformation;
 4. Proposes the strengthening of European institutions through:
 - a. the election of the European Commission and the Council of the European Union by the European citizens,
 - b. the transfer of part of the sovereignty of member states to institutions of the European Union;
 5. Promotes integration and inclusion ideals set forth by the Ventotene Manifesto even outside of European borders;
 6. Calls for a closer cooperation between European institutions and local governments which, being closer to the citizens, can involve them in the European project in a more efficient way;
 7. Believes it necessary to reach common and efficient policies that regulate migration flows;
 8. Strongly condemns Austria's decision not to adhere to the migrants' quota plan, in the belief that this does not respect the founding principles of the European Union;
 9. Solemnly reaffirms the principles expressed in article 2 of the Treaty of Lisbon, especially the free circulation of people, a fundamental element of cohesion amongst European populations also sanctioned by the Schengen Treaty;
 10. Believes beneficial for the European Union to accept a potential request of accession from Scotland and Northern Ireland should these two countries gain independence from the United Kingdom.



Proposta di Risoluzione della Commissione per l'Agricoltura e lo Sviluppo Rurale

Circa 88 milioni di tonnellate di cibo sono sprecate ogni anno nell'UE, con relativi costi stimati in 143 miliardi di euro. Con quasi un terzo di cibo attualmente prodotto e mai consumato, come può l'UE semplificare meglio questo sistema, in linea con gli obiettivi di Europa 2020?

Presentata da: Rebecca Animobono, Amelia Edmond Abu Gharbia, Chiara Federici, Giorgia Gambacorta, Maria Vittoria Giuliacci, Luke Grassick, Filippo Mechelli, Elsa Pernafelli, Aurora Proietti, Desirè Virgili, Ludovico Ermini (chairperson), Claudia Filippetti (chairperson).

Il Parlamento Europeo Giovani,

- A. Tenendo a mente che ogni anno fino al 50% di cibo commestibile viene sprecato nelle case degli Europei mentre 79 milioni di cittadini UE vivono al di sotto della soglia di povertà e 16 milioni di persone dipendono dagli aiuti alimentari,
- B. Tenendo a mente che l'organizzazione umanitaria "Azione Contro la Fame", con sedi nelle principali capitali europee, sostiene che nel ventunesimo secolo fame e malnutrizione causeranno più danni alla salute di quanti ne provochino AIDS, malaria e tubercolosi insieme,
- C. Considerato che nell'ultimo rapporto pubblicato dalla Corte dei Conti "Lotta allo spreco di alimenti" si evince che le iniziative contro lo spreco alimentare nell'Unione Europea risultano frammentate e intermittenti e che la Commissione non svolge pienamente il suo ruolo di coordinamento,
- D. Riconoscendo che in Europa si buttano, in media, circa 180 kg di cibo pro-capite all'anno e che, secondo quanto denunciato dal Waste & Resources Action Program (WRAP), il 60% dello spreco domestico sarebbe evitabile,
- E. Allarmato dai dati pubblicati da Slow Europe secondo i quali lo spreco alimentare è responsabile di circa:
 - i. il 5% delle emissioni che causano il riscaldamento globale,
 - ii. il 20% della pressione sulla biodiversità,
 - iii. il 30% di sfruttamento del terreno destinato all'agricoltura per produrre cibo che non arriva ma a destinazione,
- F. Notando con disappunto che gli standard di qualità danno troppa importanza all'aspetto dei prodotti e come le pratiche commerciali incoraggino, da un lato, i consumatori a comprare più cibo di quello di cui hanno effettivamente bisogno, e dall'altro a proporre date di scadenza quale "strumento di marketing" che serve all'impresa a "vendere più prodotti",



- G. Considerato che lo scenario della Britannica Institution of Mechanical Engineers spiega che una delle principali cause dello spreco di massa sono le cattive abitudini e la mancanza di un'adeguata campagna di sensibilizzazione,
- H. Preoccupato dalle valutazioni del Servizio Ricerca Parlamento Europeo (EPRS) secondo cui gli sprechi alimentari aumenteranno del 40% entro il 2020 se non saranno compiute azioni o misure preventive, con il rischio, in caso contrario, che si concretizzino le stime ONU secondo cui le bocche da sfamare aumenteranno di circa 3 miliardi nei prossimi decenni,
- I. Considerato che secondo la Britannica Institution of Mechanical Engineers 2 miliardi di tonnellate di cibo non vengono consumate e finiscono nella spazzatura senza essere riciclate,
- J. Considerando che il pane e gli altri prodotti cerealicoli gettati dalle famiglie britanniche basterebbero, da soli, a sfamare 30 milioni di persone al di sotto della soglia di denutrizione,
- K. Riconoscendo la necessità di una revisione del Regolamento (CE) n. 1935/2004 riguardante i materiali e gli oggetti destinati a venire a contatto con i prodotti alimentari.
1. Invita la CE a consentire la produzione di confezioni per i prodotti in vendita di minori dimensioni in modo da ridurre significativamente gli sprechi di cibo a livello del consumatore;
 2. Invita gli Stati membri e la Commissione a dar vita ad una rete di solidarietà stabile tra mondo profit e non profit, dove il bene invenduto diventi un valore socio-assistenziale e il suo recupero abbia ricadute positive a livello ambientale, economico, sociale e sanitario;
 3. Esprime apprezzamento per i "Community Shops" diffusi in Gran Bretagna e incoraggia la diffusione su larga scala di "supermercati sociali" e organizzazioni che vendono alimenti provenienti da surplus di prodotti, alle persone più povere a prezzi agevolati;
 4. Richiede alla Commissione e agli Stati membri di ampliare e semplificare le modalità di accesso ad incentivi di carattere finanziario e tributario per le imprese che evitano lo spreco di cibo, in proporzione alla quantità, opportunamente certificata dagli enti locali, sia dei prodotti ritirati dalla vendita, che di quelli oggetto di donazione;
 5. Ritiene necessaria un'azione coordinata della Commissione sugli Stati Membri per convergere in una definizione comune di "spreco alimentare" e in un valore di partenza condiviso rispetto al quale calibrare gli interventi;
 6. Ritiene indispensabile un maggior allineamento delle politiche esistenti e un miglior coordinamento che assicuri il monitoraggio e la rendicontazione nel tempo dell'efficacia degli interventi intrapresi;



7. Auspica un programma di impegno congiunto di Governi e settore privato nella creazione di una filiera attenta che in ogni fase e con strategie mirate riduca lo spreco alimentare, riutilizzi dove è possibile e ridistribuisca le eccedenze;
8. Sollecita l'avvio di un'ampia campagna di informazione sull'etichettatura che riporti una doppia data: il termine minimo di conservazione, che si riferisce alle caratteristiche qualitative del prodotto "preferibilmente entro" e la data di scadenza vera e propria "da consumarsi entro", relativa alla sua salubrità;
9. Invita alla diffusione di agevolazioni fiscali sulla base di controlli effettuati periodicamente da enti territoriali, a favore di chi adotti comportamenti virtuosi nella riduzione di rifiuti alimentari;
10. Ritiene necessario educare i cittadini europei al corretto consumo e alla corretta conservazione dei cibi avanzati, attraverso una sempre maggiore diffusione di:
 - a. progetti didattici nelle scuole,
 - b. programmi educativi,
 - c. piattaforme online,
 - d. campagne e iniziative editoriali;
11. Incoraggia e incentiva la più ampia affermazione di canali di comunicazione informatici che riuniscano istituzioni pubbliche europee, nazionali e locali, industrie di produzione agro-alimentare, catene di distribuzione, ONG e organizzazioni caritatevoli, operatori economici e sociali o semplici cittadini, per rendere più efficienti i meccanismi di recupero del cibo;
12. Propone una più capillare ed incisiva creazione di fondi per progetti di riutilizzo e diffusione di:
 - a. "family bag" e "doggy bag",
 - b. "packaging" intelligente diretti a promuovere la produzione di imballaggi riutilizzabili o facilmente riciclabili,
 - c. "shelf-life", onde mantenere inalterate le caratteristiche qualitative dei prodotti;
13. Promuove agevolazioni alle regole che disciplinano gli appalti pubblici alle imprese che propongono menù elaborati con prodotti di avanzo a prezzi modici per il consumatore finale ovvero più in generale azioni di riduzione dello spreco alimentare.



Motion for a Resolution by the Committee on Agriculture and Rural Development

Around 88 million tonnes of food are wasted annually in the EU, with associated costs estimated at 143 billion euros. With almost a third of food currently produced never being consumed, how can the EU best streamline this system, in line with Europe 2020 targets?

Submitted by: Rebecca Animobono, Amelia Edmond Abu Gharbia, Chiara Federici, Giorgia Gambacorta, Maria Vittoria Giuliacci, Luke Grassick, Filippo Mechelli, Elsa Pernafelli, Aurora Proietti, Desirè Virgili, Ludovico Ermini (chairperson), Claudia Filippetti (chairperson).

The European Youth Parliament,

- A. Keeping in mind that every year up to 50% of edible food is wasted in the Europeans' houses while 79 million EU citizens live below the poverty line and 16 million people depend on food aid,
- B. Keeping in mind that the humanitarian organization "Action Against Hunger", with offices in major European capitals, argues that in the 21st century hunger and malnutrition will cause more health damages than those caused by AIDS, malaria and tuberculosis together,
- C. Considering that the last report published by the Court of Auditors "Fight against Food Waste", shows that the initiatives to prevent food waste in the EU are fragmented and intermittent and that the Commission does not completely play its coordinating role;
- D. Recognising that in Europe 180 kg of food per person are wasted every year and that, as shown by the Waste and Resources Action Program (WRAP), 60 % of domestic waste is avoidable,
- E. Alarmed by the data published by Slow Europe according to which food waste is responsible for about:
 - i. 5% of emissions that cause global warming,
 - ii. 20% of pressure on biodiversity,
 - iii. 30% of exploitation of agricultural soil to grow food that never arrives to destination,
- F. Noting with regret that quality standards give too much importance to products' appearance and how business practices on one hand encourage consumers to buy more food than they really need and on the other hand to express expiring dates as a "marketing device" which serve to firms to "sell more products",
- G. Considering that the scenario of the British Institution of Mechanical Engineers says that one of the main causes of mass waste are bad habits and lack of adequate awareness campaign,
- H. Concerned for the evaluation of European Parliamentary Research Service (EPRS) that food waste will



increase by 40% by 2020 if no action is taken, with the risk, otherwise, that the United Nations estimates will come true which say that the mouths to feed will increase by about 3 billion over the next few decades,

- I. Considering that according to the British Institution of Mechanical Engineers 2 billion tons of uneaten food end up in the trash without being recycled,
- J. Considering that the bread and other cereal products discarded by UK households would be enough by themselves to feed 30 million people below the threshold of malnutrition,
- K. Recognizing the need for a revision of Regulation (EC) No. 1935/2004 on materials and articles intended to come into contact with foodstuffs.
 1. Invites the EC to allow the production of smaller packaging for the products on sale to significantly reduce food waste at the consumer level;
 2. Invites Member States and the Commission to forge a stable solidarity network between profit and non-profit, where unsold goods become a social welfare value and its recovery has positive impacts on the environment, economic, social and health care;
 3. Expresses appreciation for the "Community Shops" in Britain and encourages the widespread introduction of "social supermarkets" and organizations that sell surplus food to the poor at subsidized prices;
 4. Requests the Commission and Member States to expand and simplify the procedures for access to financial and tax incentives, for businesses that avoid food wastage, in proportion to the amount duly certified by the local authorities, of products withdrawn from sale and those ones object of donation;
 5. Considers it necessary a Commission coordinated action on Member States to converge in a common definition of "food waste" and in a shared starting value on which calibrate interventions;
 6. Considers it essential a greater alignment of existing policies and a better coordination to ensure monitoring and reporting in time the effectiveness of the actions undertaken;
 7. Calls for a joint commitment program of Governments and the private sector in the creation of a careful chain that at every stage, and with strategies, can reduce food waste, reuse where it is possible, and redistribute surpluses;
 8. Urges the initiation of a broad campaign of labelling information that sets forth a double date: "best before" that is the minimum durability term, which refers to the qualitative characteristics of the product, and the real expiration date "use by ", relating to its healthiness;
 9. Invites the spread of tax relief based on checks carried out regularly by local authorities, in favour of those who adopt good behaviour in reducing food waste;



parlamento
europeo
giovani



10. Considers it necessary to educate European citizens to the correct use and proper storage of leftover food through the further spread of:
 - a. educational projects in schools;
 - b. educational programs;
 - c. online platforms;
 - d. campaigns and publishing initiatives;
11. Encourages and emphasizes the largest diffusion of online communication channels to join national and local public European institutions, food industries, chains of distribution, NGO and charitable organizations, economic and social operators or just citizens, to increase the efficiency of food recovery mechanisms;
12. Proposes a more widespread and effective creation of funds for reuse projects and dissemination of:
 - a. “Family bag” and “Doggy bag”;
 - b. Intelligent “packaging” direct to promote the production of easily reusable or recyclable packaging;
 - c. “Shelf Life”, to maintain unchanged the qualitative characteristics of the products;
13. Promotes facilitations, about the rules governing public procurement, for all companies that offer menus prepared with surplus materials at reasonable prices for end consumers or, more generally, actions to reduce food waste.



Proposta di Risoluzione della Commissione per l'Ambiente, la Sanità Pubblica e la Sicurezza Alimentare

In molti Paesi europei negli ultimi decenni sono aumentate le disuguaglianze nelle condizioni di salute. In media la salute migliora e la mortalità diminuisce nei gruppi sociali più forti, mentre la prima peggiora e la seconda aumenta nei gruppi più deboli da un punto di vista economico, sociale e culturale. Quali politiche dovrà adottare l'UE al fine di superare le iniquità e potenziare la capacità delle persone di fare scelte responsabili per il proprio benessere?

Presentata da: Martina Annulli, Ilaria Anselmi, Alessia Caponi, Marco Cioci, Lucrezia Ermini, Caterina Oliveti, Francesco Pontremoli, Caterina Ponziani, Giulio Simonetti, Sveva Sofia Ubaldini, Gianpaolo Fazzino (chairperson), Alberto Millotti (chairperson).

Il Parlamento Europeo Giovani,

- A. Tenendo a mente l'art.168 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea (TFUE), secondo il quale l'Unione deve potenziare la sanità pubblica e deve provvedere al miglioramento della prevenzione e delle cure di malattie,
- B. Apprezzando il Terzo programma dell'Unione Europea per la salute (2014-2020) che persegue quattro obiettivi generali:
 - i. promuovere la salute, prevenire le malattie e incoraggiare ambienti favorevoli a stili di vita sani,
 - ii. proteggere i cittadini dell'Unione da gravi minacce sanitarie transfrontaliere,
 - iii. contribuire alla creazione di sistemi sanitari innovativi, efficienti e sostenibili,
 - iv. facilitare l'accesso a un'assistenza sanitaria migliore e più sicura per i cittadini dell'Unione,
- C. Positivamente impressionati dalle recenti indagini di *Bloomberg Global Health Index* che attestano il primato di alcuni paesi europei (tra cui Italia, Islanda e Svizzera) per qualità della salute,
- D. Avendo esaminato le differenze tra il sistema sanitario mutualistico e il sistema nazionale che evidenzia quanto segue:
 - i. attualmente i servizi sanitari europei sono per lo più forniti da enti privati, ed il salario medio di un cittadino non riesce a sostenere le spese sanitarie,
 - ii. la spesa sanitaria pubblica nei Paesi appartenenti all'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (OCSE) passa da un impatto sul PIL in media del 5% nel 1970 al 9% nel 2005,
- E. Considerando il modello sanitario elaborato dall'economista Grossman che vede il livello di salute dell'individuo come bene capitale e incentiva a valutare i fattori esogeni che influenzano il benessere dei singoli per incrementare i giorni di salute da dedicare ad attività redditizie,



- F. Tenendo a mente i tre principali modelli sanitari esistenti:
- i. il modello Beveridge finanziato attraverso la fiscalità generale, dove i servizi sono erogati principalmente da enti pubblici,
 - ii. il modello Bismarck, basato sul principio assicurativo che garantisce al lavoratore e alla sua famiglia la copertura sanitaria in base ai contributi versati,
 - iii. il modello finlandese, basato sulla copertura gratuita, che però limita alcune libertà individuali (uso di tabacco, alcool, ...),
- G. Prendendo atto che in Svezia il trattamento dei casi clinici si differenzia, dando la precedenza agli interventi, in base alla loro gravità:
- i. patologie mortali o invalidanti,
 - ii. patologie croniche,
 - iii. abilitazione/riabilitazione, inclusa la prevenzione,
- H. Tenendo conto che negli ultimi anni alcuni Stati europei hanno lasciato più spazio al sistema sanitario privato,
- I. Considerando che nel periodo che va dalla seconda guerra mondiale all'inizio del nostro secolo il settore sanitario ha registrato una crescita progressiva e lineare sotto il profilo qualitativo e quantitativo,
- J. Tenendo conto delle tecnologie abilitanti (KET), ritenute fondamentali per la crescita e l'occupazione, poiché sviluppano soluzioni o miglioramenti tecnologici attraverso esperienze di ricerca capaci di rivitalizzare il sistema produttivo,
- K. Avendo analizzato il modello Hub and Spoke che prevede il trattamento in strutture ospedaliere collegate, e via via più specializzate, in base alla gravità e rarità dei casi clinici,
1. Chiede all'UE di favorire la creazione di sistemi sanitari pubblici, sempre più efficienti e sostenibili e investire affinché si diffondano in modo omogeneo;
 2. Pone l'attenzione sulla necessità della cooperazione fra gli Stati Membri al fine di integrare i sistemi nazionali e potenziarne le prestazioni sanitarie, al fine di garantire benessere ed equità sociale;
 3. Auspica l'istituzione di un sistema sanitario unitario ispirato al modello Bismarck che garantisca:
 - a. una fascia protetta per i nuclei familiari al di sotto della soglia di povertà,
 - b. una copertura assoluta per le patologie a rischio vita,
 - c. una prevenzione gratuita e altamente specializzata;
 4. Sollecita gli Stati membri, tenendo conto dell'attuale crisi, a fornire la maggior parte dei servizi sanitari in modalità pubblica per alleggerire le famiglie in difficoltà;
 5. Auspica l'introduzione di una tessera sanitaria europea che copra le spese mediche e che consenta di scegliere la struttura pubblica sia nello stato di appartenenza che all'interno dell'UE, dando priorità alle patologie più gravi;



6. Propone che il costo della tessera aumenti in modo progressivo per scaglioni e vari in relazione ai seguenti fattori:
 - a. Il reddito annuo del singolo o del nucleo familiare il costo aumenta progressivamente per fasce di reddito e può raggiungere il tetto massimo del 5%,
 - b. Il numero dei figli: il costo aumenterà fino al raggiungimento della media europea di figli per donna (1,58) e, al suo superamento, raggiungerà automaticamente il costo massimo,
 - c. La soglia minima di povertà europea pari a 10.700 euro annui, al di sotto della quale si è esentati dai costi della tessera;
7. Promuove la diffusione di campagne informative, sia attraverso la rete che i media, per la conoscenza degli effetti di fattori esogeni dannosi alla salute e per l'uso corretto dei servizi sanitari;
8. Chiede di introdurre nei programmi scolastici un percorso formativo all'interno di centri specifici in cui si acquisisca uno stile di vita salutare che tenga conto sia dell'alimentazione che dell'attività fisica, sia dell'aspetto psicologico che ambientale;
9. Propone un accordo tra sistema sanitario pubblico e privato per offrire ai pazienti in lista d'attesa la possibilità di usufruire di una visita privata ad una tariffa agevolata;
10. Sollecita la creazione di un programma europeo integrato tra università, centri di ricerca e imprese, per lo sviluppo del settore delle seguenti tecnologie abilitanti (KET):
 - a. tecnologie dell'informazione,
 - b. materiali avanzati,
 - c. biotecnologie,
 - d. fotonica medica e telemedicina;
11. Promuove la diffusione del modello ospedaliero Hub And Spoke per garantire la qualità dell'assistenza e cure specialistiche adeguate.



Motion for a Resolution by the Committee on Environment, Public Health and Food Safety

Over the past decades there has been an increasing gap of health conditions in many countries. On average health conditions increase and the mortality rate decreases in stronger social groups, whereas in weaker social groups on a cultural, social and economic level health conditions decrease and the mortality rate tends to be higher. Which policies should the E U adopt to overcome inequities and reinforce people's abilities to make their own responsible choices over their well-being: health.

Submitted by: Martina Annulli, Ilaria Anselmi, Alessia Caponi, Marco Cioci, Lucrezia Ermini, Caterina Oliveti, Francesco Pontremoli, Caterina Ponziani, Giulio Simonetti, Sveva Sofia Ubaldini, Gianpaolo Fazzino (chairperson), Alberto Millotti (chairperson).

The European Youth Parliament,

- A. Keeping in mind the Art.168 of the Treaty on the Functioning of the European Union (TFEU) According to Which the Union must strengthen the public health and adopt measures to improve prevention and treatment of diseases,
- B. Appreciating the Third EU Program (2014-2020) which has four overarching objectives:
 - i. promote health, prevent diseases and promote supportive environments for healthy lives,
 - ii. protect Union citizens from serious cross-border health threats,
 - iii. contribute to the creation of innovative, efficient and sustainable health system,
 - iv. facilitate access to a better and safer health for Union citizens,
- C. Positively impressed by the recent surveys (Bloomberg Global Health Index), attesting the primacy of some European countries (including Italy, Iceland and Switzerland) for the quality of health,
- D. Having examined the differences between the mutual health system and the national system, it is noted that:
 - i. current European health services are provided privately, and the average wage of a Citizen cannot bear the costs,
 - ii. public health spending in OECD countries changed from an average impact of 5% i 1970 to an average of 9% of GDP in 2005,
- E. Considering the health care model developed by the economist Grossman which sees the level of health of the individual as a capital good and incentives to evaluate the external factors that affect the well-being of the individual to improve the health days that can be devoted to profitable activities,



- F. Bearing in mind the three main existing health models:
- i. the Beveridge model, funded through general taxation, services are mostly provided by Public institutions,
 - ii. the Bismarck model, based on the insurance principle that guarantees the worker and his family,
 - iii. health coverage on the base of the contributions paid,
 - iv. the Finnish model, based on free health coverage, but limiting individual freedoms (use of tobacco, alcohol, ...),
- G. Taking note that in Sweden the treatment of clinical cases varies according to their severity:
- i. fatal or crippling diseases,
 - ii. chronic diseases,
 - iii. habilitation/rehabilitation, including prevention,
- H. Taking into account that in recent years some European countries have introduced elements of “private” and “competition” in the health systems,
- I. Considering that in the period from the Second World War to the beginning of this century the health sector has experienced a steady and linear growth under the qualitative and quantitative aspects,
- J. Taking into account the enabling technologies or KET, considered essential for growth and employment, because they develop solutions or technological improvements through research experiences capable of revitalizing the productive system,
- K. Following the model Hub and Spoke involving the differentiation of clinical cases in different hospitals connected to each other (the Spoke, less specialized hospitals, send more severe clinical cases and rare that need more advanced care and facilities, to the Hub, which are more specialized centres).
1. Asks the EU to encourage the creation of public health systems, more efficient and sustainable and investing so that they spread evenly;
 2. Focus on the need of cooperation between Member States to integrate the National Health System and enhance its performance, for ensure well-being and social equity;
 3. Hopes to establish a unified health system inspired by the Bismarck model by establishing:
 - a. a protected zone for families close to the threshold bonus;
 - b. a differentiated coverage depending on the severity of the diseased, and for absolute clinical cases that endanger the life of the individual;
 - c. a guarantee of healthy evaluation of the condition at health facilities;
 - d. Urges the Member States, taking into account the current crisis, to provide the majority of health services in the public system, thus allowing a greater and more stable economic self-sufficiency;
 4. Hopes for the introduction of an European health insurance card that allows you to choose the public facility within the EU that best meets the economic needs and possibilities of the citizens while considering:



parlamento
europeo
giovani



EUROPEAN YOUTH PARLIAMENT
ITALIA ITALY

- a. the severity of disease;
 - b. the waiting list that respects the order of booking regardless of the difference of contributions;
5. Proposes that the cost of the card increases in a progressive way in relation to various bands and to the following factors:
- a. the annual income of the individual or the family: the cost increases progressively for bands
 - b. of income and can reach the upper limit of 5%,
 - c. the number of children: the cost will increase until the middle of European children per
 - d. woman (1.58) and, in its passing, automatically achieve the maximum cost,
 - e. c) the minimum threshold of European poverty amounting to 10,700 Euros per year, below which it
 - f. is exempt from the cost of the card;
6. Promotes the organization of information campaigns (school meetings, social media, mini-TV spots) to divulge knowledges about the effects of harmful external factors on health and the correct use of health services;
7. Promotes the introduction into the school curriculum of a training program within specific centers where you acquire a lifestyle that reflects healthy nutrition and physical activity, whether it be the psychological or the environmental aspect;
8. Proposes an agreement between public health system and private partnerships to provide to patients on the waiting list the possibility of a private medical examination at a lower rate;
9. Urges the creation of an integrated European program for the development of enabling technologies (KETs):
- a. information technology,
 - b. advanced materials,
 - c. biotechnology,
 - d. medical photonics and telemedicine through coordination between universities, research centres
 - e. and businesses to facilitate the transition from research to create products for the market;
10. Promotes an hospital system based on Hub and Spoke for sorting the most special clinical cases, so that they are moved into specialized and more well-equipped centres so that they could cure them.



Proposta di Risoluzione della Commissione per i Diritti della donna e l'uguaglianza di genere

Rompere il silenzio, fermare la violenza: tenendo presente che nell'UE una donna su tre ha sperimentato la violenza fisica e / o sessuale e una su dieci ha sperimentato le molestie sessuali attraverso le nuove tecnologie, come può l'UE affrontare questo problema, garantendo nel contempo la protezione e la riabilitazione delle vittime?

Presentata da: Martina Boccitto, Beatrice Bunda, Sara Cavalli, Giulio Ceccarelli, Sofia De Cicco, Sara Frascioni, Simone Grido, Alessia Lucentini, Virginia Macellari, Riccardo Tartamelli, Veronica Lanari (chairperson), Naomi Virgilio (chairperson).

Il Parlamento Europeo Giovani,

- A. Manifestando preoccupazione per il fatto che nel 2016 vivono la società è ancora fortemente maschilista e discriminatoria nei confronti delle donne, come testimoniano i dati secondo cui nel 2015:
 - i. 128 sono state le donne uccise in Italia ad opera del marito o del compagno,
 - ii. 6.945 sono stati gli atti persecutori registrati a danno delle donne,
 - iii. 3.086 sono stati i casi di violenza sessuale e ben 6.154 quelli di percosse,
- B. Prendendo atto con preoccupazione del fatto che la violenza sulle donne è vista come un'emergenza e non come un problema socio-politico e che, quindi, essa venga affrontata come una patologia dell'uomo violento e della relazione,
- C. Considerando che i media spesso presentano gli autori di femminicidio come vittime di raptus e follia omicida, ingenerando nell'opinione pubblica la falsa idea che tali delitti vengano perlopiù commessi da uomini disagi psicologici,
- D. Considerando il fallimento della "Strategia Europea per l'uguaglianza di genere 2010-2015" i cui obiettivi erano:
 - i. uguale potere decisionale tra la componente maschile e femminile nei centri di rappresentanza,
 - ii. pari indipendenza economica,
 - iii. una società che garantisca uguali diritti a uomini e donne,
- E. Tenendo a mente l'articolo 3 della convenzione di Istanbul dell'11 maggio 2011 secondo cui l'espressione "violenza nei confronti delle donne" designa una violazione dei diritti umani e una forma di discriminazione contro le donne,
- F. Preoccupato dal fatto che, sebbene la Convenzione di Istanbul volta a prevenire e sanzionare i femminicidi, gli stupri e le altre forme di violenza di genere, sia stata firmata da 32 paesi, non è stata ancora ratificata da venti di questi, tra cui Francia, Germania, Spagna, Inghilterra, Svezia,



- G. Prendendo in considerazione i dati emersi dalle statistiche europee secondo cui il 53% delle donne all'interno dell'Unione Europea (UE) evita determinate situazioni o luoghi, almeno occasionalmente, per paura di essere aggredita fisicamente o sessualmente,
- H. Allarmato dal fatto che in un periodo di forti restrizioni economiche, il Fondo più pesantemente colpito è quello Nazionale per le Politiche Sociali, al cui interno risiedono le risorse per i centri antiviolenza, i cui finanziamenti sono passati nel 2017 da € 311.589.741,00 ad €. 99.762.949,948 toccando quasi il minimo storico,
- I. Tenendo a mente la legge 194 sull'aborto del 1978 che garantisce all'articolo 4 il diritto delle donne a interrompere volontariamente la gravidanza e che, all'articolo 9, permette l'obiezione di coscienza ai medici e al personale ausiliario,
- J. Manifestando preoccupazione per il fatto che in Italia le interruzioni di gravidanza sono sempre più difficili, perchè in alcune regioni i medici obiettori sono oltre il 90%,
- K. Tenendo presente che nel 2013 il 51,9% delle future vittime aveva già segnalato o denunciato violenze subite, senza essere adeguatamente tutelata,
- L. Considerando che 1/10 delle molestie sulle donne avvengono attraverso le nuove tecnologie, sotto forma di avance inopportune sui social network oppure di messaggi di posta elettronica o SMS con riferimenti sessuali espliciti,
- M. Notando che, nonostante la presenza di leggi che tutelano la maternità delle donne lavoratrici, numerose sono le testimonianze di licenziamenti a causa della gravidanza,
- N. Sottolineando che la valorizzazione delle donne ha effetti positivi anche sul piano economico, vista la capacità delle stesse di dare un forte contributo in tutti i campi lavorativi,
1. Ritiene di fondamentale importanza considerare la violenza sulle donne non come un'emergenza, ma come un problema strutturale della società che va affrontato con un cambiamento di mentalità;
 2. Chiede pertanto al fine di sensibilizzare le nuove generazioni:
 - a. l'inserimento nel Piano Offerta Formativo (POF) di almeno un'ora settimanale, volta al dibattito di temi di cittadinanza attiva e attualità comprendenti la trattazione approfondita di questo argomento,
 - b. corsi di autodifesa, aperta a tutti, nelle scuole così come negli ambienti lavorativi che possano illustrare quelle che sono le tecniche di base per difendersi da un'aggressione,
 - c. corsi di informazione per prevenire i pericoli che comporta l'uso della rete,
 - d. la presenza nelle scuole di uno psicologo che possa supportare le giovani donne che subiscono discriminazioni o violenze, infondendo loro il coraggio di denunciarle;
 3. Incoraggia una maggiore sensibilizzazione nelle scuole primarie attraverso progetti che facciano interagire



- bambine e bambini, educandoli sin dalla prima infanzia alla non-violenza, al rispetto delle relazioni di genere;
4. Sostiene, al fine di sensibilizzare la collettività, le rubriche radiofoniche e giornalistiche nelle quali viene dato spazio alle donne per raccontare in anonimato le proprie storie in modo da abbattere la vergogna che impedisce di parlarne;
 5. Rivolge un appello agli Stati membri, che ancora non l'hanno fatto, affinché ratifichino la Convenzione di Istanbul che ha come obiettivi principali:
 - a. prevenire, fermare e sanzionare la violenza sulle donne in qualunque ambito, anche domestico, affermando il principio che nessun argomento di natura culturale, storica o religiosa può essere addotto come giustificazione,
 - b. promuovere la cooperazione internazionale garantendo l'adeguato sostegno alle organizzazioni e alle autorità preposte all'applicazione della legge in modo che possano collaborare efficacemente;
 6. Propone al fine di evitare la sempre più imminente chiusura dei centri anti-violenza:
 - a. il recupero dei fondi necessari attraverso l'appello all'articolo 9 della Convenzione di Istanbul che incoraggia il lavoro delle "ONG" pertinenti e delle associazioni della società civile attive nella lotta alla violenza contro le donne,
 - b. l'efficace cooperazione da parte dello Stato con tali organizzazioni,
 - c. l'invio dei fondi direttamente ai centri, senza intermediari;
 7. Sottolinea l'importanza per una donna in gravidanza di scegliere liberamente la via dell'aborto e, a questo fine, si ispira ai modelli di Norvegia e Germania - dove la percentuale di obiettori è solo il 6% - e le cui strutture sanitarie valutano tra i requisiti per le assunzioni del personale medico anche la volontà o meno di eseguire o partecipare a pratiche di aborto;
 8. Ritiene di fondamentale importanza che le donne e gli uomini vengano educati e accompagnati fin da adolescenti alla sessualità e a come affrontarla nel modo giusto, attraverso un percorso che comprenda:
 - a. incontri nelle scuole con specialisti che favoriscano un dibattito sugli aspetti inerenti la sfera della sessualità-affettività,
 - b. incontri presso i consultori che prevedano un'ampia sessione dedicata al tema della contraccezione, nel rispetto di ogni visione etica e culturale;
 9. Promuove campagne di sensibilizzazione nelle università e negli ospedali, con lo scopo di sollecitare i futuri medici a non diventare obiettori di coscienza e a praticare aborti soprattutto in caso di rischi per la mamma o gravi patologie del feto anche se quest'ultimo è ancora vivo;
 10. Promuove l'adozione in tutti i Paesi Europei del "metodo Scotland", già presente in altri Stati, che prevede:
 - a. l'allontanamento fisico della donna dal marito o convivente violento,
 - b. l'accostamento alla donna di un tutor, che agisce secondo un protocollo accettato da tutte le parti in causa e che la seguirà per i primi tre mesi,
 - c. un programma di assistenza e supporto in base ai punteggi di rischio, da altissimo (pericolo di vita immediato) a molto alto, a medio,
 - d. il coinvolgimento delle aziende, affinché le donne non perdano il lavoro e mantengano la propria



parlamento
europeo
giovani



indipendenza economica;

11. Incoraggia pertanto una maggiore cooperazione tra i centri anti violenza, le forze dell'ordine e i datori di lavoro, in quanto per una donna vittima di violenza è ancora più necessario mantenere il proprio impiego;
12. Si ispira, in materia di congedi, alla normativa svedese che prevede il diritto di entrambi i genitori di astenersi dal lavoro per un totale di 480 giorni, 60 dei quali obbligatori, sia per la madre che per il padre, in quanto questo assicura che sia equamente diviso tra i due;
13. Chiede di aumentare gli asili nido pubblici per evitare di dover ricorrere a quelli privati, che hanno costi elevati, insostenibili per le famiglie e in particolare per una donna sola;
14. Propone un'agevolazione fiscale per quelle aziende che al loro interno promuovano la creazione di spazi ricreativi per bambini al fine di supportare le donne lavoratrici;
15. Auspica che tali prerogative vengano applicate in ciascuno Stato membro.



Motion for a Resolution by the Committee on Women's Rights and Gender Equality

Break the silence, stop the violence: Keeping in mind that one out of three women in the EU has experienced physical and/or sexual violence and one out of ten have experienced sexual harassment through new technologies, how can the EU tackle this issue while ensuring protection and rehabilitation to the victims?

Submitted by: Martina Boccitto, Beatrice Bunda, Sara Cavalli, Giulio Ceccarelli, Sofia De Cicco, Sara Frascioni, Simone Grido, Alessia Lucentini, Virginia Macellari, Riccardo Tartamelli, Veronica Lanari (chairperson), Naomi Virgilio (chairperson).

The European Youth Parliament,

- A. Expressing concern over the fact that in 2016 the society we live in, still, is strongly sexist and discriminatory against women, as evidenced by the data showing that in 2015:
 - i. 128 women were killed in Italy by the husband or partner,
 - ii. 6,945 were recorded the persecution against women,
 - iii. there were 3,086 cases of sexual violence and well those of 6,154 beatings,
- B. Noting with concern that violence against women is seen as an emergency and not as a social and political problem and therefore, it is addressed as a violent man's disease and relational dynamics,
- C. Considering that the media often present the authors of femicide as a rampage victims killing spree, generating the public the false idea that these crimes are mostly committed by men suffering from psychological problems,
- D. Considering the failure of the "European Strategy" for Gender Equality 2010-2015 whose goals were:
 - i. equal decision-making power between the male component and female in the centres of representation,
 - ii. equal economic independence,
 - iii. a society which guarantees equal rights to men and women,
- E. Taking into account Article 3 of the Istanbul Convention of May 11th, 2011 that the "violence against women" means a violation of human rights and a Forms of Discrimination against Women,
- F. Concerned by the fact that although the Istanbul Convention - aimed at preventing and punishing femicide, rapes and other forms of gender violence - despite having been signed by 32 countries has not yet been ratified by twenty of these, including France, Germany, Spain, England, Sweden,
- G. Taking into account the data emerging from European statistics according to which 53% of the European



Union Women (EU) avoids certain situations or places, at least occasionally, for fear of being physically or sexually assaulted,

- H. Alarmed by the fact that in a period of strong economic restrictions, the “Fund” that was more heavily hit is The National Institute for Social Policy, home to the centres for resources anti-violence, where funds have gone in 2017 from € 311,589,741.00 to € 99762949.948, almost touching a record low,
 - I. Bearing in mind the Law n.194/1978 is aimed to provides in Article 4 the right of women to voluntarily terminate the pregnancy and that, Article 9 allows’ objection conscientious doctors and support staff,
 - J. Expressing concern over the fact that in Italy the abortions are always harder, because in some regions the objector’s physicians are over 90%,
 - K. Bearing in mind that in 2013 51.9% of future victims had reported the violence suffered, without being adequately protected,
 - L. Considering that 1/10 of harassment against women take place through new technologies, in the form of inappropriate advances on social networks, or e-mail messages or SMS with explicit sexual references,
 - M. Noting that, despite the existence of laws that protect the maternity of working women, there are numerous testimonies of layoffs due to pregnancy,
 - N. Emphasizing that the enhancement of women has positive effects on the economic level, due to the ability of these to make a substantial contribution in all work fields.
1. It attaches great importance to consider violence against women not as an emergency, but as a structural problem of a society that must be addressed with a change of mentality;
 2. Asks therefore to sensitize the younger generation:
 - a. the inclusion in the Educational Offer Plan (POF) at least one hour a week, once the debate of citizenship issues and current affairs including the discussion of this subject,
 - b. self-defense classes, open to all in schools as well as in the workplace that can illustrate those which are the basic techniques to defend against aggression,
 - c. information courses to prevent the dangers involved in using the network,
 - d. the presence of a psychologist in schools that can support young women subject to discrimination or violence, giving them the courage to denounce them;
 3. Encourage greater awareness in primary schools through projects that make interact, boys and girls, teaching them from an early age to non-violence, respect of gender relations;
 4. Supports, to sensitize the community, radio and in newspaper columns which it is given to women in anonymity space to tell their stories to break down the shame that prevents to talk;



5. Appeals to the Member States which have not yet done so, to ratify the “Istanbul Convention”, which has as its primary objectives:
 - a. preventing, stopping and punishing violence against women in any field, even domestic, affirming the principle that no issue of a cultural nature, historical or religious can be given as a reason,
 - b. promoting international cooperation by ensuring that adequate support organizations and law enforcement authorities so that they can cooperate effectively;
6. Proposes to avoid the increasingly imminent closure of anti-violence centres:
 - a. the recovery of funds through the invocation of Article 9 of the “Istanbul Convention”, that encourages the work of “NGOs” pertinent and relevant civil society organizations in combating violence against women,
 - b. the active cooperation by the state with such organizations,
 - c. sending funds directly to the centres, without intermediaries;
7. Stresses the importance for a pregnant woman to freely choose abortion by, to this end, it is inspired by the model of Norway and Germany - where the percentage of objectors is only 6% - and to assess health facilities among the requirements for recruitment of medical staff also the willingness or not to perform or participate in abortion practices;
8. Considers of fundamental importance that women and men are educated and taken from adolescent sexuality and how to approach it in the right way, through a process that includes:
 - a. meetings with specialists in schools that promote a debate on issues related to the sphere of sexuality and affectivity,
 - b. meetings at the clinics that provide a wide dedicated to the theme of the session contraception, by all ethical vision and culture;
9. Promotes awareness campaigns in universities and hospitals, with the aim of encourage future doctors not to become conscientious objectors and to practice abortions especially in if risks to the mother or in case of severe diseases of the fetus although the latter is still alive;
10. Promotes the adoption in all European countries “Scotland” method, as discussed in other states, which it provides:
 - a. physical removal of the woman by her husband or partner violence,
 - b. support for the woman to a tutor, who acts according to a protocol accepted by all the stakeholders and who will attend for the first three months,
 - c. a program of assistance and support based on a risk score, from high (Immediately life threatening) to very high, medium,
 - d. the involvement of companies, so that women do not lose their jobs and maintain their economic independence;
11. Therefore encourages greater cooperation between anti-violence centers, law enforcement, and the employers, as for a woman victim of violence is even more necessary to keep their work;
12. Inspired by the Swedish legislation, which provides for the right of both parents to be absent from work for a total of 480 days, 60 of which required both for the mother and the father, as this ensures that it is



parlamento
europeo
giovani



EUROPEAN YOUTH PARLIAMENT
ITALIA ITALY

evenly divided between the two;

13. Asks for more public nurseries to avoid having to use private ones, which have high and unsustainable costs for families and in particular whether a woman is single;
14. Proposes tax break for companies within them will foster recreational spaces for children to support working women;
15. Hopes that such standards are applied in each Member State.



Proposta di Risoluzione della Commissione per l'Industria, la Ricerca e l'Energia

Il valore massimo delle start-up nell'UE non supera 1 miliardo di euro ed è ancora in ritardo rispetto al mercato globale, tanto che il valore complessivo di tutte le start-up in Europa rimane inferiore a quella di Facebook. Come può l'UE creare un ambiente più favorevole allo sviluppo di start-up in Europa?

Presentata da: Francesco Baldoni, Talia Bianchi, Chiara Cerquetti, Damiano De Angelis, Alessandra Gallo, Samuele Luciani, Sofia Palla, Costanza Paoletti, Mario Pieri, Gianluca Poppi, Matteo Biancalana (chairperson), Alice Rossi (chairperson).

Il Parlamento Europeo Giovani,

- A. Considerata la difficoltà degli imprenditori ad accedere ai finanziamenti sia in fase di avvio sia in fase di sviluppo delle start-up,
- B. Viste le problematiche che gli start-upper incontrano durante il passaggio a società a responsabilità limitata,
- C. Considerati i problemi riguardanti il collegamento con i giusti partner commerciali, nonostante l'EU preveda il mercato unico per i Paesi membri,
- D. Vista l'elevata percentuale di fallimenti delle start-up in Europa (90%),
- E. Considerata l'esistenza di 25 start-up europee (Virgin, Orange, KPN, etc.) disposte ad aiutare le aziende appena nate con programmi di mentoring, finanziamenti ed acquisizioni,
- F. Poiché in Europa la percentuale di individui adulti impiegati nelle start-up (7,8%) è nettamente inferiore a quella del Nord America (13,3%),
- G. Considerata la diversità di normative negli Stati membri riguardanti le start-up,
- H. Vista la scarsa informazione della popolazione di molti Stati membri in materia di start-up,
- I. Considerati gli esiti positivi riscontrati nel progetto alternanza scuola-lavoro in alcuni Stati membri dell'UE,
- J. Tenendo conto della scarsa conoscenza di molti nuovi imprenditori dei trend di mercato,
- K. Considerati i rapporti bilaterali tra Italia e Stati Uniti volti a stimolare lo scambio innovativo con la Silicon Valley, con il cosiddetto Business Exchange and Student Training (BEST),



parlamento
europeo
giovani



1. Auspica una maggiore uniformità delle legislazioni degli Stati membri riguardanti il settore delle start-up;
2. Suggerisce l'incremento del periodo di incubazione all'interno delle strutture di supporto;
3. Incoraggia la creazione di un maggior numero di acceleratori e incubatori pubblici rispetto a quelli privati;
4. Invita gli Stati membri a snellire le pratiche burocratiche concernenti la nascita e la gestione delle start-up;
5. Sollecita gli Stati membri ad organizzare corsi di formazione specifici per i soggetti interessati a creare delle start-up;
 - a. Invita a facilitare la collaborazione tra università e start-up per:
 - b. un maggiore sviluppo della ricerca,
 - c. introdurre i giovani al mondo dell'imprenditoria,
 - d. incoraggiarli a investire in Europa;
6. Propone di estendere i programmi di scuola-lavoro a tutta l'UE, incentrando il progetto su un'interazione tra scuole e start-up;
7. Auspica la valorizzazione delle idee innovative alla base delle imprese nascenti, attraverso concorsi internazionali che prevedano un premio in pubblicità;
8. Invita gli Stati membri a realizzare sondaggi e ricerche per informare i nuovi imprenditori sui reali bisogni della popolazione e sull'andamento del mercato;
9. Propone l'incremento della visibilità dei forum online in cui le start-up si confrontano e si presentano ai consumatori;
10. Ritiene necessario l'abbattimento delle barriere online tra alcuni Stati membri che impediscono il contatto tra imprese nascenti, investitori e consumatori;
11. Auspica l'instaurazione di rapporti bilaterali tra i singoli Paesi dell'UE e gli Stati Uniti, prendendo come modello il BEST.

Motion for a Resolution by the Committee on Industry, Research and Energy

The start-ups worth more than EUR 1 billion in the EU is still trailing behind in the global market as the value of all the billion-Euros start-ups in Europe combined is still less than that of Facebook. How can the EU create a more favourable environment for the development of start-ups in Europe?

Submitted by: Francesco Baldoni, Talia Bianchi, Chiara Cerquetti, Damiano De Angelis, Alessandra Gallo, Samuele Luciani, Sofia Palla, Costanza Paoletti, Mario Pieri, Gianluca Poppi, Matteo Biancalana (chairperson), Alice Rossi (chairperson).

The European Youth Parliament,

- A. Considering the difficulties of the entrepreneurs in accessing finance both in the start-up phase and during the development phase of start-ups,
- B. Given the problems that start-uppers meet during the transition to a limited company,
- C. Considering the problems regarding the connection with the right trading partners despite the EU provides the single market for the Member States,
- D. Given the high percentage of start-ups failures in Europe,
- E. Considering the existence of 25 start-ups that are willing to help new-born enterprises with mentoring programs, fundings and acquisitions,
- F. Since European the percentage of adults employed in start-ups (7,8%) is markedly lower than that of North America (13,3%),
- G. Considering the diversity of regulations of the member countries concerning start-ups,
- H. Noting the scarce information of the population of many European countries in the field of start-ups,
- I. Considering the positive outcomes crosschecked in the project about work-related learning in some Member States,
- J. Taking into consideration the lack of knowledge many business people have of market-trends,
- K. Considering the bilateral relationship between Italy and United States directed to stimulate innovative exchange with Silicon Valley with the so-called Business Exchange and Student Training (BEST),



parlamento
europeo
giovani



1. Advocates greater uniformity of Member States' laws about the start-ups sector;
2. Suggests the increase of the incubation period within supporting structures;
3. Promotes the creation of a greater number of public accelerators and incubators over privates' ones;
4. Recommends the member countries to streamline paperworks concerning the origin and the management of start-ups;
5. Urges Member States to arrange specific training for those who are interested in creating start-ups;
6. Invites to ease the collaboration between universities and start-ups in order to:
 - a. promote a greater development of research;
 - b. introduce young people to the business world;
 - c. encourage them to invest in Europe;
7. Suggests extending alternating school-work programs across the UE by focusing the project on an interaction between schools and start-ups;
8. Supports the promotion of innovative ideas that form the bases of start-ups, through international competition guaranteeing advertising as reward;
9. Invites the Member States to realize surveys and researches to inform the new entrepreneurs about the population's real needs and market trends;
10. Proposes the increase of visibility of online forums where start-ups face each other and introduce themselves to consumers;
11. Considers necessary the breakdown of the online barriers between some Member States which impede the connection between rising enterprises, investors and consumers;
12. Hopes the installation of bilateral relation between the individual Member States and the USA, taking the BEST as a model.



Proposta di Risoluzione della Commissione per gli Affari Legali

La robotica e l'intelligenza artificiale stanno diventando una delle principali tendenze tecnologiche di questo secolo, ma il rapido aumento del loro utilizzo e del loro sviluppo pone nuove sfide che devono essere affrontate per garantire l'applicazione dei valori fondamentali dell'Unione Europea ad ogni fase del contatto tra robot, intelligenza artificiale ed esseri umani. Quali temi affrontare necessariamente nel definire una nuova normativa?

Presentata da: Maria Batella, Gianmarco Busso, Alessandro Golfieri, Letizia Graziani, Susanna Marricchi, Elisa Mescolini, Alessandra Morri, Aurora Mostarda, Giorgia Pifferi, Tiberio Puri, Carlotta Montenero (chairperson), Matteo Rossetti (chairperson).

Il Parlamento Europeo dei Giovani,

- A. Tenendo presente che tra il 2010 e il 2014 la crescita media delle vendite di robot è rimasta stabile al 17% annuo, che nel 2014 è aumentata al 29%, mentre dal 2014 al 2016 la crescita si è stabilizzata al 14 % annuo,
- B. Preoccupato che lo sviluppo della robotica e dell'intelligenza artificiale possa sostituire gran parte del lavoro attualmente svolto dagli esseri umani possa portare e alla conseguente perdita di occupazione,
- C. Pienamente allarmato dalle affermazioni della Commissione Europea, che stima una perdita potenziale di 825 mila posti di lavoro entro il 2020 e sottolinea il rischio che l'automazione possa cancellare intere categorie lavorative,
- D. Appurato, d'altro canto, che i posti di lavoro, diretti e indiretti, creati dalla robotica, sono stati, nel 2011, rispettivamente 4-6 milioni e 8-10 milioni e che le cifre sono destinate ad aumentare nei prossimi otto anni da 1,9 a 3,5 milioni,
- E. Consapevole di quanto riportato dall'Accenture Technology Vision 2017, secondo cui intervenire radicalmente sul modo di produrre l'AI (Artificial Intelligence) e rafforzare i ruoli e le competenze delle persone coinvolte porterebbe ai seguenti risultati:
 - i. raddoppio del tasso di crescita delle economie sviluppate entro il 2035,
 - ii. aumento della produttività del lavoro, con incrementi fino al 40%,
- F. Considerando che gli investimenti nel settore degli UAV (unmanned aerial vehicle) saliranno a 5 miliardi di euro in Europa tra il 2010 e il 2020 e raddoppieranno nei 10 anni successivi fino a totalizzare a livello globale 45 miliardi di euro entro il 2030,



- G. Tenendo a mente che la robotica e l'intelligenza artificiale apporterebbero benefici a livello di efficienza e risparmio economico consentendo di evitare di esporre esseri umani a condizioni pericolose, in settori quali:
- i. commercio e manifatturiero,
 - ii. trasporti,
 - iii. assistenza medica,
 - iv. educazione,
 - v. agricoltura,
- H. Considerando che tra pochi anni saranno introdotti in guerra Cyborg, uomini che si avvalgono della forza delle macchine per acquisire capacità e dotazioni da super umani, al fine di affrontare ambienti e scenari difficilmente sopportabili,
- I. Consapevole che la capacità di riconoscimento (elettronico e visuale), di raccolta e di trasmissione delle informazioni e di sorveglianza delle aree ostili costituisce per i militari un elemento chiave per la riuscita delle operazioni
- J. Apprezzando Horizon 2020, il più grande programma di ricerca e innovazione europea, che prevede lo stanziamento di un fondo di circa €80 miliardi disponibili nell'arco di 7 anni (2014-2020)
- K. Tenendo a mente che nel 2015 sono stati più di 1000 gli interventi di chirurgia robotica ad alta precisione basati sulla collaborazione tra esseri umani e robot i quali in questo settore apporterebbero i seguenti vantaggi:
- i. maggiore precisione e destrezza a livello microscopico,
 - ii. realizzazione di nuovi organi, sistemi e protesi artificiali,
 - iii. agevolazione di procedure operatorie difficili,
- L. Pienamente allarmato dal fatto che una completa sostituzione degli esseri umani con macchine automatiche, nell'ambito dell'assistenza, potrebbe comportare nuovi problemi etici, psicologici e sociali rientranti, in quanto il robot:
- i. non ha la nostra stessa capacità razionale né affettiva, benché autonomo e tecnologicamente evoluto,
 - ii. non proietta i suoi sentimenti, pensieri, emozioni al pari dell'umano,
 - iii. non è dotato di libero arbitrio, ma esegue le istruzioni senza comprenderle.
1. Ritiene necessario, in questa società fortemente robotizzata, stabilire regole precise che vadano a definire l'utilizzo dell'IA nei vari settori al fine di limitarne i rischi;
 2. Reputa fondamentale il principio secondo il quale l'IA non potrà mai sostituire l'essere umano ma dovrà essere sempre e soltanto uno strumento di supporto;
 3. Chiede finanziamenti per i centri di ricerca e di cura al pari dell'IEO (Istituto Europeo di Oncologia), in cui tutte le specialità chirurgiche utilizzano il robot adottando il "sistema robotico Da Vinci"¹;

¹ Il "Da Vinci" è il più evoluto sistema robotico per la chirurgia mininvasiva, nel quale il chirurgo controlla, attraverso una console, strumenti di alta precisione posti all'interno dell'addome attraverso piccole incisioni di 1-2 cm e riproduce i suoi movimenti all'interno del campo operatorio in maniera.



4. Ritiene necessario lo stanziamento di una parte dei fondi del programma Horizon 2020 per supportare la ricerca nell'ambito delle protesi biomediche, al fine di migliorarne la funzionalità;
5. Vieta l'utilizzo delle Lethal Autonomous Weapon Systems (LAWS²) per i seguenti motivi:
 - a. andrebbe a contraddire il principio ispiratore,
 - b. renderebbe impossibile l'individuazione della responsabilità giuridica,
 - c. potrebbe favorire una corsa agli armamenti e il rischio di una guerra tra macchine;
6. Vede con favore l'utilizzo di macchine nelle operazioni di sminamento di aree terrestri e marine e nella bonifica di ampie zone da ordigni esplosivi al fine di tutelare e proteggere la salute e l'incolumità umana;
7. Invita gli Stati Membri a introdurre corsi di alta specializzazione mirati alla selezione e preparazione dei piloti di droni, così da migliorare la precisione e l'efficienza durante le missioni;
8. Limita l'utilizzo dei robot nell'ambito dell'assistenza, fatta eccezione di quei casi in cui essi risultano essere di fondamentale importanza per normalizzare la vita delle persone affette da particolari patologie;
9. Promuove la realizzazione di campagne di sensibilizzazione volte a educare i cittadini europei riguardo l'introduzione dell'IA nei vari settori, tramite:
 - a. convegni specifici,
 - b. mezzi di comunicazione di massa,
 - c. formazione nelle scuole;
10. Invita la Commissione a monitorare più da vicino le tendenze occupazionali a seguito dell'introduzione dei robot, al fine di individuare con maggiore precisione i settori in cui vengono creati posti di lavoro e quelli in cui vengono distrutti;
11. Ritiene necessaria l'introduzione di un reddito di cittadinanza per coloro che, a causa dei possibili effetti della diffusione della robotica e dell'IA, andranno a perdere il loro posto di lavoro;
12. Incoraggia a ripensare, nel tempo, l'organizzazione del lavoro nell'ottica del "lavorare meno per lavorare tutti", che oltre a evitare la disoccupazione porterebbe ad avere maggiore tempo libero e a migliorare la qualità della vita di tutti.

² Le 'Lethal Autonomous Weapon Systems' comprendono Aeromobili a Pilotaggio Remoto (APR) armati che agiscono senza interazione e supervisione umana.



Motion for a Resolution by the Committee on Legal Affairs

Robotics and artificial intelligence are taking their place between the most important technological trends of this century, however the fast increase of the use of these technologies is bringing to challenges on the table that must be faced to guarantee the respect of the fundamental values of the European Union in every phase of the contract between robots, artificial intelligence and human beings. What themes shall be necessarily faced to define a new regulation?

Submitted by: Maria Batella, Gianmarco Busso, Alessandro Golfieri, Letizia Graziani, Susanna Marricchi, Elisa Mescolini, Alessandra Morri, Aurora Mostarda, Giorgia Pifferi, Tiberio Puri, Carlotta Montenero (chairperson), Matteo Rossetti (chairperson).

The European Youth Parliament,

- A. Considering that between 2010 and 2014 the average growth of robot sales has remained steady at 17% per year, that in 2014 it grew up to 29%, and that between 2014 and 2016 growth settled at 14% per year,
- B. Being concerned that the robotic and artificial intelligence development can replace most jobs presently done by humans leading to the consequent loss of employment,
- C. Being alarmed for the affirmations of the European Commission, which estimates a potential loss of 825 thousand jobs within 2020 and underlines the risk that automation can delete entire work categories,
- D. Having verified that jobs, direct and indirect, created by robotics, in 2011, were respectively 4-6 million and 8-10 million and that the number is destined to grow in the following 8 years from 1,9 to 3,5 million,
- E. Being aware of the report by Accenture Technology Vision 2017, that intervening radically on how to produce the AI (Artificial Intelligence) and strengthen the roles and skills of people involved would lead to the following results:
 - i. doubling the rate of growth in developed economies by 2035,
 - ii. increased labour productivity up to 40%,
- F. Considering that investments in the field of UAVs (unmanned aerial vehicles) will increase to 5 billion euros in Europe between 2010 and 2020 and will double in the next 10 years to total 45 billion euros by 2030,
- G. Keeping in mind that robotics and artificial intelligence would be beneficial to efficiency and economic savings, allowing to avoid exposing humans to dangerous situations, in areas such as:
 - i. trade and manufacturing,



- ii. transport,
 - iii. medical assistance,
 - iv. education,
 - v. agriculture,
- H. Considering that in a few years Cyborgs will be introduced in warfare, and that men will avail themselves of machine power to acquire super human abilities and equipment to face difficult environments and scenarios,
- I. Being aware that the ability of identification (electronic and visual), of data collection and transmission, and surveillance of hostile areas is crucial for the military to the success of the operation,
- J. Appreciating Horizon 2020, the greatest European research and innovation program, which provides the allocation of a fund of about 80 billion euros available for a time frame of 7 years (2014-2020),
- K. Keeping in mind that in 2015 robotic high-precision surgery interventions based on the collaboration between humans and robots were more than 1000. The advantages that robots might produce in this field are:
- i. more precision and dexterity on a microscopic level,
 - ii. realization of new organs, systems and artificial prosthesis,
 - iii. facilitation of difficult operating procedures,
- L. Fully alarmed by the fact that a complete substitution of humans with automatic machines, in the field of assistance, could implicate new ethical, psychological and social problems because a robot:
- i. does not have our same rational and emotional ability,
 - ii. does not project its feelings, thoughts, emotions as a human,
 - iii. does not have free will, but only carries out instructions without understanding them.
1. Considers it necessary, in this strongly robotized society, to establish precise rules that define the use of IA in the different fields to limit the risks;
 2. Judges fundamental the principle that the IA won't replace humans but it will only and always be a support tool;
 3. Asks for funds for research and care centres just like IEO (European Oncological Institute), in which every surgery specialty may use robots adopting the "Da Vinci robotic system"¹;
 4. Considers it necessary to allocate some funds from the Horizon 2020 program to support the research in the field of biomedical prosthesis with the aim of improving their functionality;

¹ The "da Vinci" is a robotic surgical system designed to facilitate complex surgery using a minimally invasive approach. It is controlled by a surgeon who, through a console, controls the high-precision tools placed inside the abdomen with small incisions of 1-2 centimeters and plays his movements within the surgical field more accurately, eliminating the natural hand tremor.



5. Forbids the use of Lethal Weapon Autonomous Systems (LAWS²) for the following reasons:
 - a. it would contradict the inspiring principle;
 - b. it would make it impossible to identify the legal responsibility;
 - c. it could encourage an arms race and the risk of a war between machines;
6. Sees with favour the use of machines in mine-clearing operations of terrestrial and marine areas and in the reclamation of large regions from explosive devices to safeguard and protect the health and human safety;
7. Invites the Member States to introduce high specialization courses for the selection and training for drone pilots, to improve the precision and the efficiency during their missions;
8. Asks to limit the use of robots in the field of assistance, except for those cases in which they appear to be very important to normalize the lives of people with specific diseases;
9. Promotes the realizations of awareness campaigns with the aim of educating European citizens about the introduction of IA in different fields, through:
 - a. specific conferences;
 - b. mass media;
 - c. training in schools;
10. Invites the commission to monitor more closely the occupational tendency after the introduction of the robots, to individuate more precisely the fields where jobs are created and those where they are destroyed;
11. Considers it necessary to introduce a citizenship income for those who, because of possible effects of robotics and IA diffusion, will lose their job;
12. Encourages to rethink, over time, the organization of work in the perspective of "working less to let everybody work ", which not only could reduce unemployment but could also lead to an increase in people's personal free time and to an improvement of the quality of life.

² The Lethal Autonomous Weapon Systems are remote-controlled mobile robots designed for military applications, that work without human interaction and supervision

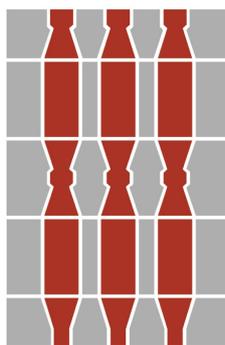


parlamento
europeo
giovani



EUROPEAN YOUTH PARLIAMENT
ITALIA ITALY

Con la collaborazione di



Regione Umbria

